

Il Saggio che, recuperato il tempo con l'allontanamento delle passioni grazie alla Solitudine, si dedica alla cultura

Nuvolone, Giuseppe; Doneda, Giovanni Stefano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01277/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01277/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1277

Codice scheda: 3o210-01277

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MI100-02219

Relazione con schede VAL: 3o210-00060

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: complesso decorativo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Virtù e figure allegoriche

Titolo [1 / 3]

Il Saggio che, recuperato il tempo con l'allontanamento delle passioni grazie alla Solitudine, si dedica alla cultura

Titolo [2 / 3]: La Carità moderata dalla Temperanza

Titolo [3 / 3]: L'Ingegno favorito dalla Quietè

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9149

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108019

Comune: Cesano Maderno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Arese Borromeo - complesso

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Nuvolone, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1619-1703

Specifiche: riquadro centrale

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Doneda, Giovanni Stefano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1608-1690

Specifiche: riquadri laterali

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Ambiente decorato sul pavimento e sulle pareti da mosaici in sassi di fiume bianchi e neri, con sontuosi motivi geometrici e floreali, tra cui spicca l'emblema araldico degli Arese con ali sormontate da una corona comitale. Sulla volta sono presenti tre affreschi raffiguranti virtù e allegorie, entro cornici ottagonali, i due laterali, e ovale, quello centrale. Nel riquadro al centro è raffigurata la personificazione femminile della Temperanza, nell'atto di versare dell'acqua in una patena sostenuta da una seconda figura femminile discinta che si sta facendo fuoriuscire latte da un seno, che invece rappresenta la Carità. In uno dei due medaglioni laterali è raffigurato un uomo anziano e barbuto, dipinto secondo l'iconografia tradizionale del filosofo con in mano un libro su cui sta scrivendo e di fianco una clessidra a rappresentare il tempo, cui si avvicina la personificazione femminile della Solitudine, che nella mano sinistra regge un libro, tiene sottobraccio un coniglio e sopra la cui testa vola un passero, entrambi animali solitari per natura. Nell'altro medaglione laterale è raffigurata la personificazione femminile della Quietude, seminuda con il braccio sinistro poggiato sopra un cubo marmoreo, accanto ad un giovane coronato, sulla cui testa brucia il fuoco dell'Ingegno.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: di commento

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: riquadro laterale, recto in basso a sinistra

Trascrizione: IAVIA PAVCIS CONITNT

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: di commento

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: riquadro centrale, recto, in basso al centro

Autore: Cicerone (De Repubblica, I, 27)

Trascrizione: NUMQVM MINVS / SOLVS QVAM CVM SOLVS

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: di commento

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: riquadro laterale, recto in basso a sinistra

Trascrizione: NVTRIT INGENIVM QVIES

Notizie storico-critiche

Sul fianco settentrionale della Corte Nobile si affacciano gli ambienti del Ninfeo che comprende la "Galarietta fatta a mosaico", la "Saletta dei Bagni" e la "Sala del Cortile del Mosaico". Si tratta di ambienti riccamente decorati con pitture e con mosaici in acciottolato di fiume bianco e nero a motivo geometrico-floreale.

Tra gli elementi più significativi del Ninfeo vi è certamente la "Galarietta", che presenta sulla volta un'importante piccolo ciclo di tre affreschi realizzati da Giuseppe Nuvolone (il riquadro centrale) e Giovanni Stefano Doneda detto il Montalto (i riquadri laterali). Nel medaglione centrale, è raffigurata la "Carità moderata dalla Temperanza". Questa rappresentazione è molto vicina al gusto barocco per l'ossimoro (figura retorica fondata sull'accostamento di due elementi opposti), infatti la carità è per antonomasia una virtù che non dovrebbe avere limite e che qui invece viene frenata dall'idea tipicamente classica di moderazione, espletata attraverso il gesto di versare l'acqua da un recipiente all'altro, mescolando la fredda con la calda per ottenere la temperata (da cui il termine latino "temperantia"). La critica ha proposto una ulteriore interpretazione di questa scena, sostituendo alla figura della Carità quella della Natura che, ricevendo alimento dalla Temperanza, è in grado di saziarsi con poco e dunque rappresenta un esplicito invito a non esagerare con i piaceri, a moderare gli appetiti. Tale modifica prende avvio dallo studio dell'iscrizione latina presente nel dipinto, attualmente priva di senso a causa di errate ridipinture, che per la critica avrebbe in origine potuto essere "NATVRA PAVCIS CONTENTA" ("La natura è contenta con poche cose"), tratta dall'opera del filosofo Severino Boezio "De Consolatio Philosophiae" (libro II, 5).

Nel primo dei medaglioni laterali è raffigurato il "Saggio che, recuperato il tempo con l'allontanamento delle passioni grazie alla Solitudine, si dedica alla Cultura". L'immagine è completata dalla presenza di un cartiglio riportante una frase tratta dal "De Republica" di Cicerone (libro I, 27), pronunciata durante un dialogo tra Tuberone e Scipione Emiliano Africano Minore nel quale i due si trovano a discutere su chi possa ritenersi davvero felice: il secondo ricorda come suo nonno, Scipione Emiliano Africano Maggiore, sostenesse di poter considerare felice solo colui il quale può affermare di "non essere mai meno solo di quando fosse da solo".

Nel secondo medaglione laterale, è infine raffigurato l'"Ingegno favorito dalla Quietè", come riportato anche nella scritta latina in esso dipinta. Qui l'ingegno viene rappresentato come un fuoco sulla testa del personaggio maschile presente sulla scena, probabilmente ritratto con le fattezze di Giulio Arese, il quale reca scettro e corona a dimostrazione del fatto

che chi acquista il dominio dell'intelligenza e della calma, è il Re di se stesso.

I temi raffigurati nei dipinti portano dunque ad individuare un intento comune, ovvero quello di sottolineare come la quiete e l'"otium" consentano all'uomo di recuperare il contatto con se stesso e di ritornare ad essere una creatura fatta di contemplazione. La grotta del Ninfeo diventa in questo senso luogo di confine fisico tra natura e cultura, fra il volto aulico e quello "magico" (evidente nei riferimenti all'interno degli affreschi a precise valenze alchemiche o alla tradizione cabalistica) della classicità: qui Bartolomeo Arese doveva sentirsi il nuovo Cicerone, in perenne equilibrio tra acutezza della mente e apertura al mistero, uomo di un secolo razionale e nello stesso tempo sacerdote di antichi riti. Questa sala si pone dunque come luogo di mediazione tra i temi religiosi e quelli mitologici e come ambiente dai poliedrici impieghi: cenacolo umanistico, luogo di meditazione e spazio dello stupore, in cui mostrare ed esporre alcune delle opere collezionate dalla famiglia Arese Borromeo. Nei secoli passati le sale dovevano infatti comprendere anche un ricco apparato scultoreo, di cui rimangono solamente le testimonianze documentarie e gli elementi basamentali.

Il Ninfeo si pone inoltre come luogo di mediazione tra i volumi architettonici del Palazzo e gli ambienti naturali dei giardini, e come fondamentale tappa di un lungo processo di definizione tipologico-architettonica, non solo di matrice lombarda, di tale spazio. I grandi modelli fiorentini (Le grotte di Boboli) e romani (Villa Aldobrandini a Frascati) erano stati rielaborati in Lombardia in quello straordinario esempio di Ninfeo collocato in Villa Visconti a Lainate, da cui partirà la fortuna seicentesca di questo genere di ambienti e a cui si ispirerà idealmente anche il Ninfeo cesanese, per quanto profondamente reinterpretato e notevolmente più raccolto.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cesano Maderno

Indirizzo: Piazza Arese, 12 - 20811 Cesano Maderno MB

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01277_IMG-0000476109

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/13

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01277_01

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01277_IMG-0000476113

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/13

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01277_05

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01277_IMG-0000476114

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/13

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01277_06

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01277_IMG-0000476110

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/13

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01277_02

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01277_IMG-0000476111

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/13

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01277_03

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01277_IMG-0000476112

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/11/13

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01277_04

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_04.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Tipologia del documento: video

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: video digitale

Titolo: ninfeo

Autore: ISAL/ AlephCinemaGrafia

Data: 2014/00/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_ninfeo.mp4

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01277_VD_01.mp4

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gatti Perer M.L.

Titolo libro o rivista: Il Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1999

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Spiriti A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Palazzo Arese Borromeo Cesano Maderno: guida ragionata al palazzo e giardino

Luogo di edizione: Cesano Maderno

Anno di edizione: 2002

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista

Quaderni di Palazzo Arese Borromeo. 3. Palazzo Arese Borromeo: percorso storico-artistico (dattiloscritto)

Luogo di edizione: Desio

Anno di edizione: 2011

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Santambrogio D./ Benzo M.

Titolo libro o rivista: Quaderni di Palazzo Arese Borromeo. Anno II numero 2 (dattiloscritto)

Titolo contributo: Nuovi spunti interpretativi sul Ninfeo di Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno

Luogo di edizione: Desio

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 3-24

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Uva, Cristina

Nome [2 / 2]: Zanzottera, Ferdinando

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando